

Sua Santità, v'era una tavoletta sopra tre piedi con un bellissimo tappeto, per riporvi il paramento. Gli altri oratori e la maggior parte dei cardinali, dei vescovi ed arcivescovi che seguirono il papa, presero licenza e se ne partirono; e il papa si disparò; e stando così un pochetto, il papa disse agli oratori: dovete essere stracchi, essendo, con questi abiti sì gravi, stati tanto in piedi; l'ora è tarda e convien riposarsi. E si ritirò nella sua camera, e ne fu subito serrato l'uscio, non senza impeto e furor barbaro. E partirono gli oratori parlando con molti cardinali, e accompagnati da tutti quelli che gli accompagnarono prima, e col medesimo ordine, andarono al loro alloggiamento; e nel transito del castello fu fatta nuovamente festa di pifferi, artiglierie e d'altri segni d'onore. Giunti in corte, molti di quei signori e gentiluomini e prelati furono tenuti a desinare. Il quale fu bellissimo e onorato molto; con gran copia di lautissime vivande e con una grandissima credenziera di argenti, che teneva di larghezza tutta la testa d'una gran sala, e di altezza insino alle travi, tutta carica di argenti grossi che vi stavano di continuo, oltre quelli che si adoperavano: e qualche pezzo ne fu tolto ad prestito, come tondi e piatti; ma pochissimo numero, perchè cadauno degli oratori ne aveva la parte sua. Mangiarono alle prime tavole da sessanta persone: Grimani, patriarca d'Aquileja, Marcello (1) arcivescovo di Corfù, Pesaro (2) arcivescovo di Zara, Cornaro (3) arcivescovo di Spalato, il figlio del conte di Pitigliano arcivescovo di Nicosia, e molti altri vescovi e protonotarii sì della nazione come della dizione nostra; alcuni signori

(1) Cristoforo Marcello, veneziano, uomo dottissimo, creato arcivescovo di Corfù da Leone X nel 1514, e crudelmente martirizzato dagli Spagnuoli nel sacco di Roma (1527). Vedi intorno a lui il vol. II delle *Iscrizioni Veneziane* dell' egregio Cicogna, pag. 80 — 84.

(2) Francesco da Pesaro, veneziano, ch' ebbe pure la disgrazia di cader nelle mani degli Spagnuoli nel suddetto sacco; dai quali poi si liberò pagando una grossa taglia.

(3) Andrea Cornaro, fatto poi cardinale da Paolo III nel 1544.